

# TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1865

PRESIDENZA DELL'AVV. ZACCHERONI, DECANO D'ETÀ.

**SOMMARIO.** Osservazioni del presidente intorno alle ozioni, e istanza circa i lavori della Camera — Ozioni — Convalidamento di elezioni — Annullamento di quella del 2° collegio di Ferrara — Relazione sull'elezione di Caiazzo, e sulle proteste contrapposte — È convalidata — Relazione su quella di Pallanza, e conclusione per l'annullamento, stante l'apposta ineleggibilità dell'eletto ingegnere Spurgazzi — Ne sostengono la validazione i deputati Negrotto, Sanguinetti, Carboni, Musmeci e Depretis, e la oppugnano i deputati Bargoni, relatore, e Cadolini — Incidente sulla votazione e sulla proclamazione del voto — Parlano in proposito i deputati Mellana, Bertea, Lazzaro, Sanguinetti, Avitabile, Guerrieri, Depretis, Pepoli, Chiaves e Boggio — Il presidente dichiara reietta, per la parità dei voti, la proposizione dell'ufficio, e convalidata l'elezione.

La seduta è aperta alla ore 1 ½ pomeridiane.

**FARINI**, segretario iunior, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

## OZIONI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Salomone, eletto nel 5° collegio di Napoli ed in quello di San Demetrio, opta per San Demetrio.

Il deputato Saverio Scolari, eletto nei collegi di Borgo San Donnino e di Guastalla, opta per Guastalla.

Domando permesso alla Camera di fare alcune osservazioni relativamente alle ozioni.

L'articolo 101 della legge elettorale è così espresso:

« Il deputato eletto da vari collegi elettorali sarà tenuto di dichiarare alla Camera, tra otto giorni dopo che essa avrà riconosciute valide le elezioni, quale sia il collegio di cui esso intende esercitare la rappresentanza.

« In difetto di opzione in questo termine, la Camera procederà per estrazione a sorte alla designazione del collegio che dovrà eleggere un nuovo deputato. »

Alcuni mi hanno fatto riflettere che si potrebbe dare una larga interpretazione a questo articolo della legge, non facendo decorrere gli otto giorni che da quello in cui tutte le elezioni saranno state approvate.

A me pare non doverci attenere a tale interpretazione, perchè in tal guisa si ritarderebbe la riconvocazione dei collegi e si lascierebbe per maggior tempo la Camera incompleta.

Pertanto, pregherei coloro che non hanno ancora optato di non frapporre ulteriore indugio a far la loro dichiarazione.

Fra questi noto gli onorevoli deputati Bixio, Bertolami, Crispi, Pianciani, Vegezzi:

Siccome per essi gli otto giorni prefissi dalla legge sarebbero in scadenza, se lunedì non avranno fatto la loro opzione, mi troverò astretto a provvedere per mezzo dell'estrazione a sorte.

## SEGUITO DELLA VERIFICA DI POTERI.

**PRESIDENTE.** Dirò brevi parole riguardo alla verifica dei nostri poteri.

Non abbiamo più a deliberare che su 54 elezioni; gli atti elettorali tutti indistintamente si trovano agli uffici.

Spetta dunque a noi, se vogliamo procedere con maggiore celerità nei nostri lavori, di essere concisi e brevi nelle relazioni e discussioni, a fine di non perdere tempo.

È necessario che presto si compia l'esame di queste elezioni, perchè mi pare indispensabile che nei primi giorni della settimana ventura si addivenga alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.

Continuiamo intanto la verifica delle elezioni.

Invito i signori relatori a venire alla ringhiera.

**CAIROLI**, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sulla elezione del collegio di Lanciano, nel quale fu proclamato deputato il signor Angelo Camerini.

Il collegio si divide in quattro sezioni: prima e seconda di Lanciano, di Paglieta e di San Vito Chietino.

L'ufficio principale definitivo di Lanciano avendo constatato che il numero complessivo degli elettori iscritti era di 916, passò al computo dei voti validi che risultarono in 614 così ripartiti: 308 al signor Camerini;